



Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza 2025

Custodire il presente, costruire il futuro

Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza
per la crescita della nostra Nazione

ROMA, 2 e 3 ottobre 2025

Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, Corsie Sistine

NOTA CONCETTUALE • TAVOLO DI LAVORO 1

Solitudine e isolamento



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei ministri



Solitudine e isolamento

La solitudine e l'isolamento dei minorenni stanno emergendo come nuove criticità che caratterizzano in modo sempre più diffuso il contesto sociale familiare nel nostro Paese. Si tratta di fenomeni spesso poco visibili, che si manifestano gradualmente attraverso il comportamento dei ragazzi di limitazione delle relazioni interpersonali, della comunicazione e dell'espressione emotiva. Le cause possono essere molteplici: fragilità relazionali in famiglia, difficoltà scolastiche, uso non appropriato delle tecnologie digitali, insufficienza o presenza non sempre omogenea di spazi sicuri di socializzazione.

L'impatto di tale "ritiro sociale" sul benessere psicosociale dei bambini e degli adolescenti è significativo, con effetti che possono includere riduzione dell'autostima, ansia, disturbi dell'alimentazione e, in taluni casi, rischio di comportamenti autolesivi. La pandemia di Covid-19 ha contribuito ad accentuare il fenomeno, che subisce anche gli effetti della rarefazione delle relazioni familiari, una delle conseguenze delle dinamiche demografiche e delle trasformazioni in atto a livello socioeconomico.

Il 6° Piano nazionale infanzia e adolescenza dedica grande attenzione al tema della socializzazione dei giovani e alla concretezza del soddisfacimento dei loro bisogni e affronta i fenomeni della solitudine e dell'isolamento nell'ambito dei rischi che possono impedire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi. In questo ambito, declina una serie di interventi che mirano alla conoscenza del fenomeno, alla individuazione di indicatori di rischio e al rafforzamento degli spazi aggregativi. Il Piano promuove, inoltre, la definizione e la diffusione di protocolli operativi tra soggetti che si occupano di salute mentale dei minorenni, allo scopo di migliorare la fruizione e l'efficacia dei servizi. È previsto lo sviluppo di un sistema di monitoraggio basato sui bilanci di salute digitale da parte dei pediatri di libera scelta, per permettere di intercettare precocemente segnali di disagio. Il Piano prevede, altresì, interventi di sostegno alle famiglie attraverso il rafforzamento dei Centri per la famiglia, come nodi di prossimità e *hub* di una nuova *governance* territoriale (*azioni 3, 11, 8 e 13 del 6° Piano*).

Anche il nuovo Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, che approfondisce ed amplia il precedente Piano, perseguendo l'obiettivo della prevenzione di abusi sui minori e delle forme di disagio attraverso la formazione degli operatori che sono a contatto con i minorenni, l'uso di strumenti operativi e la creazione di una rete di protezione integrata, mira a sensibilizzare i ragazzi e le loro famiglie sui rischi in cui possono incorrere bambini e adolescenti, *online* e *offline*, prevedendo la ricognizione di buone prassi e l'elaborazione di specifiche linee guida per la gestione dei casi (*azioni 1, 2, 4, 6, 7, 8 del Piano*).